



■ SANITÀ L'Associazione di Vibo incontra il presidente nazionale di Federavo Volontari e servizi ospedalieri

Obiettivo: porre le basi per migliorare l'accoglienza e l'assistenza ai pazienti

di CLAUDIA MARIA DE MASI

UN momento di confronto e di crescita per il volontariato ospedaliero si è tenuto venerdì 7 febbraio 2025 presso la sala parrocchiale Don Bosco di Vibo Valentia. Soci e volontari dell'Avo (Associazione Volontari Ospedalieri), guidati dal presidente Elio Costa, hanno incontrato il presidente nazionale di Federavo ets, Francesco Colombo, per discutere le prospettive dell'ente e il potenziamento delle attività di assistenza ai pazienti.

Esperti sanitari e del Terzo settore. L'incontro ha visto la partecipazione di figure di spicco del mondo sanitario e del volontariato, tra cui Vincenzo Natale, responsabile del pronto soccorso dell'ospedale Jazzolino e attuale presidente dell'Ordine dei medici, l'ex direttore sanitario Angelo Miceli, il capellano della clinica Villa dei Gerani, don Peppino Fiorillo, e il portavoce del Forum del Terzo Settore provinciale, Giuseppe Conocchiella.

Dopo l'introduzione del presidente Costa, il presidente Colombo ha illustrato un ampio quadro della situazione di Avo a livello nazionale, regionale e lo-



Un momento dell'incontro

cale, presentando un progetto di riforma che mira ad ampliare il raggio d'azione dell'associazione, coinvolgendo un numero maggiore di volontari attraverso nuovi corsi di formazione.

Colombo ha sottolineato il ruolo fondamentale svolto dai volontari della sezione vibonese in 45 anni di presenza negli ospedali, supportando i pazienti ricoverati e quelli in attesa di visita al pronto soccorso. Ha inoltre elogiato i rapporti di collaborazione con il Centro Servizio per il Volontariato e il Forum del Terzo Settore

milanese.

Migliorare l'accoglienza al Pronto soccorso. Nel suo intervento, il Vincenzo Natale ha parlato del rapporto tra l'ospedale e i volontari Avo, annunciando un progetto di azione sussidiaria per migliorare l'accoglienza dei pazienti e ridurre le tensioni tra utenti, familiari e personale sanitario. Per attuare questo obiettivo, verrà organizzato un corso di aggiornamento per i volontari, in fase di definizione con il presidente Costa e il direttivo Avo.

Il volontariato: un pilastro per la comunità. Il

portavoce del Forum del Terzo Settore, Giuseppe Conocchiella, ha sottolineato l'importanza dell'opera dei volontari Avo, che da oltre cinquant'anni assistono i pazienti con umanità e dedizione. Ha evidenziato come il ruolo dei volontari spesso non venga adeguatamente riconosciuto, nonostante il loro contributo sia indispensabile per alleviare le sofferenze di chi si trova in condizioni di fragilità.

Riconoscimenti finali. Nel corso dell'incontro, è stato espresso un riconoscimento ufficiale a Michelangelo Miceli, per l'impegno dimostrato nel garantire agli operatori Avo spazi adeguati e supporto all'interno della rete ospedaliera.

A concludere l'evento, le parole di don Peppino Fiorillo, che ha impartito la benedizione ai presenti, esortando i volontari a continuare nel loro impegno per il bene della comunità. "Fare del bene significa dare speranza a chi soffre e costruire un futuro migliore," ha affermato, ribadendo l'importanza di un volontariato sempre più attivo e riconosciuto nella società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ SCUOLA Progetto rivoluzionario Studenti vibonesi protagonisti a Roma

L'ISTITUTO di istruzione superiore che raggruppava Itg, Iti e Ite di Vibo Valentia si è distinto come esempio di eccellenza scolastica a livello nazionale, partecipando al campus itinerante Scuola Futura, organizzato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito il 14 e il 15 gennaio scorsi a Roma. L'istituto calabrese è stato selezionato come una delle nove scuole d'Italia rappresentative di buone pratiche nell'ambito della formazione didattica innovativa e della transizione digitale, un'iniziativa legata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr).

Il progetto che legge il pensiero

Fiore all'occhiello della partecipazione è stato il progetto "Cogito... ergo possum", che ha attirato l'attenzione del Ministro Giuseppe Valditara e degli altri presenti al campus. Il sistema, ideato e realizzato dagli studenti degli indirizzi di informatica e telecomunicazioni, elettronica ed elettrotecnica, grafica e comunicazione, e costruito in



L'evento di Roma

"Cogito... ergo possum", tra tecnologia e inclusione



Uno dei ragazzi vibonesi

te e territorio, permette di gestire un'intera abitazione attraverso il pensiero.

Il dispositivo sfrutta onde cerebrali per interagire con la domotica della casa, utilizzando sensori posizionati sulla testa che, grazie all'intelligenza artificiale, trasformano i segnali elettromagnetici della corteccia cerebrale in comandi digitali. Dopo una calibrazione iniziale, è possibile comandare elettrodomestici o altri dispositivi domestici semplicemente guardando un neurotag.

Il progetto è stato pensato soprattutto per persone con disabilità fisiche, anziani o individui con limitazioni motorie, ma apre scenari di uti-

lizzo anche per altre applicazioni quotidiane. Tecnologie come il Metaverso e la realtà virtuale completano il quadro di un sistema che unisce innovazione tecnologica e inclusione sociale.

Coordinato dal professor Onorato Passarelli, il progetto "Cogito... ergo possum" ha rappresentato un esempio di come le scuole italiane possano diventare laboratori di avanguardia, integrando formazione teorica e pratica. L'istituto ha dimostrato la capacità di trasformare idee innovative in soluzioni concrete, con un forte impatto sociale e tecnologico.

Con un'offerta formativa che spazia tra nove indirizzi ad alta specializzazione, tra cui agraria, mecatronica, grafica e turismo, l'Istituto di Vibo Valentia si conferma un polo di riferimento per l'istruzione tecnica e professionale. L'istituto promuove un approccio integrato all'apprendimento, finalizzato allo sviluppo completo della persona e a una reale inclusione nel

mondo lavorativo e sociale.

La partecipazione al campus Scuola Futura ha messo in luce l'importanza di progetti come "Cogito... ergo possum" non solo per la crescita degli studenti, ma anche per il ruolo della scuola nel contribuire a costruire una società più equa, inclusiva e tecnologicamente avanzata. Grazie a questa iniziativa, l'Istituto scolastico di Vibo Valentia ha portato fuori dai confini regionali il talento e l'innovazione della Calabria, dimostrando che l'eccellenza può nascere ovunque e aprire strade verso un futuro più accessibile e sostenibile.

F. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ L'EVENTO Commemorazione ad opera di Fratelli d'Italia e Gioventù Nazionale Ricordati i martiri delle Foibe

Mantenere viva la verità su una delle pagine più tragiche del Novecento

ANCHE quest'anno, Fratelli d'Italia e il movimento giovanile Gioventù Nazionale hanno reso omaggio ai martiri delle foibe e agli esuli istriani, fiumani e dalmati in occasione del Giorno del Ricordo, 10 gennaio, un momento di riflessione e memoria per garantire che questa tragedia non venga dimenticata.

La giornata è stata caratterizzata da un'iniziativa di sensibilizzazione nelle scuole della provincia, dove i giovani di Gioventù Nazionale hanno distribuito volantini per «diffondere la conoscenza storica della tragedia delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata», ribadendo l'importanza di «trasmettere la memoria storica alle nuove generazioni».

Alla commemorazione serale hanno preso parte dirigenti, militanti e amministratori locali del partito, testimoniando «l'impegno di Fratelli d'Italia nel custodire la memoria di questa tragedia nazionale»; presenti, tra gli altri, il capogruppo di Fratelli d'Italia al Comune di Vibo Valentia, Antonio Schiavello, il responsabile provinciale dipartimento enti locali Raffaele Manduca, il vicepresidente provinciale Franco D'Agostino, di recente eletto presidente del circolo cittadino della Valle del Mesima, nonché i presidenti cittadini di Zambrone e Zungri, Fabio Cotroneo e Antonio Fiamingo, e l'assessore comunale di Nicotera, Antonio La Malfa.

A dimostrazione «dell'attenzione che Fratelli d'Italia continua a riservare a questa ricorrenza», hanno partecipato anche l'ex assessore Katia Franzè e il senatore Fausto De Ange-



I componenti di Fratelli d'Italia e di Gioventù nazionale

lis. Uno dei momenti più toccanti della serata è stata la testimonianza di Lucilla Crosilla Nusdeo, esule istriana, che con le sue parole ha commosso i presenti, riportando alla luce il dolore vissuto da migliaia di famiglie italiane costrette all'esodo e alle sofferenze del dopoguerra. Il presidente provinciale di Fratelli d'Italia, Pasquale La Gamba, ha sottolineato l'importanza dell'evento dichiarando che «oggi, come ogni anno, abbiamo voluto onorare il sacrificio di migliaia di italiani innocenti, vittime di una delle più crudeli tragedie del Novecento. Il nostro dovere è quello di tramandare la verità storica alle nuove generazioni affinché simili atrocità non si ripetano mai più».

Sulla stessa linea il commento del presidente provinciale di Gioventù

Nazionale, Pascal Corrado: «Siamo qui per testimoniare la nostra vicinanza alle famiglie degli esuli e per ribadire l'importanza di un Giorno del Ricordo che non sia solo una data sul calendario, ma un momento di consapevolezza collettiva. La storia non può essere taciuta né riscritta, e come movimento giovanile continueremo a difendere la memoria dei nostri connazionali. Per questo motivo abbiamo voluto portare la nostra azione anche nelle scuole, affinché i giovani possano conoscere la verità su questa pagina drammatica della nostra storia».

La commemorazione si è conclusa con la deposizione di una composizione floreale da parte dei giovani di Gioventù Nazionale, accompagnata da un momento di riflessione collettiva.